Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno 70° — **ROMA - Martedì, 8 ottobre 1929 - ANNO VII** — **Numero 234**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte: non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufficiale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dello Stato son in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.*— Bologna: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli.— Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.*— Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni «Casa Molisana del libro».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9: *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7.— Fiume: *Libr. Pop. «Minerva»*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt.Em., 12. — Genova: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi: Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Arcivescovado n. 1; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — Parma: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomassetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Pereghini. — Parigi: *Società Anonima Librèria Italiana*, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del «Foglio delle Inserzioni».

AVVERTENZA.

Le somme dovute per acquisto di pubblicazioni ufficiali, per abbonamenti e per inserzioni sulla "Gazzetta" nonchè quelle per acquisto di Atti di Governo e per abbonamenti alle Raccolte delle leggi e dei decreti, compresi gli abbonamenti obbligatori, debbono essere versate al c/c 1/2640, intestato allo Istituto Poligrafico dello Stato, avendo cura di indicare sempre nel retro dei certificati di allibramento la causale dell'invio, poichè l'Istituto non assume alcuna responsabilità per disguidi o ritardi causati dall'omissione di tale comunicazione.

La vendita degli Atti di Governo che finora veniva effettuata in via Giulia, 52, sarà d'ora in avanti eseguita presso la Libreria dello Stato nel Palazzo del Ministero delle Finanze in via XX Settembre.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Consorzio di credito per le opere pubbliche, in Roma: Abbruciamento di titoli e cedole, riscontro e collocamento nelle urne di schede ed elenco dei titoli estratti il 1° ottobre 1929 e di quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e non presentati pel rimborso.

(5266)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione **2362**.

REGIO DECRETO 23 agosto 1929, n. **1700**.

Temporanea sospensione dell'inscrizione della Regia nave sussidiaria « Brennero » nel quadro del naviglio da guerra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 18 ottobre 1928, n. 2536, che reinscriveva nel quadro del naviglio da guerra la Regia nave « Brennero »;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' temporaneamente sospesa l'inscrizione nel quadro del naviglio da guerra della Regia nave sussidiaria « Brennero » a datare dal 28 maggio 1929, perchè data in gestione alla Cooperativa di navigazione « Garibaldi ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 23 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 18. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2363**.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 settembre 1929, n. **1716**.
Autorizzazione di spese per opere pubbliche straordinarie.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del decreto Reale 6 ottobre 1927, n. 1827, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Riconosciuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere in alcune Provincie del Regno all'esecuzione di opere pubbliche straordinarie inderogabili;
Ritenuta altresì l'opportunità di assumere a cura e spese dello Stato, attese le condizioni finanziarie di alcuni enti locali, l'esecuzione di opere di loro competenza che rivestono carattere di particolare importanza e urgenza;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie e urgenti a pagamento non differito è autorizzata la spesa di L. 121,000,000.
Il Ministro per i lavori pubblici ha facoltà d'impegnare nell'esercizio finanziario 1929-1930 le spese occorrenti per la esecuzione delle opere predette, nonchè quelle autorizzate da precedenti provvedimenti legislativi, entro i limiti fissati per Provincia e per gruppi di opere nella tabella *A* annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.
Con decreti dello stesso Ministro sarà successivamente determinata l'attribuzione della spesa autorizzata col primo comma di questo articolo alle varie specie di opere.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad eseguire a cura e spese dello Stato, ed in conto dell'autorizzazione di cui al primo comma del precedente articolo, le seguenti opere:
a) prosecuzione dei lavori di fognatura della città di Brindisi per l'ulteriore spesa di L. 3,000,000 in aggiunta a quella di cui al R. decreto 9 dicembre 1928, n. 2934;
b) opere edilizie, igieniche e stradali d'interesse comunale o provinciale della città e della provincia di Zara per l'ulteriore spesa di L. 550,000, in aggiunta a quella di cui alla legge 23 giugno 1927, n. 1112.

Art. 3.

La somma costituente il limite di impegni di cui all'articolo 2 della legge 27 giugno 1929, n. 1035, per le annualità relative ad opere straordinarie da eseguire in concessione, nonchè per contributi e sovvenzioni previsti da leggi speciali, è aumentata di L. 7,010,000.
La predetta maggiore disponibilità sarà destinata alla esecuzione delle opere indicate nella tabella *B* annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 4.

Il concorso governativo nella spesa occorrente per la costruzione dell'acquedotto consorziale del Ruzzo, in provincia di Teramo, sarà determinato nella misura del 50 % delle annualità di ammortamento, comprensive di capitale ed interesse della spesa totale prevista in L. 25,000,000.
Per la rimanente metà è applicabile il beneficio della corresponsione degli interessi da concedersi nei modi e nella misura stabiliti dalla legge 25 giugno 1911, n. 586, e da imputarsi alle somme già autorizzate sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.
Il Ministro per le finanze ha facoltà di autorizzare i Comuni consorziati per la costruzione di tale acquedotto ad applicare aumenti di sovrimposta in eccedenza al limite massimo stabilito dalle vigenti norme di legge, nella misura e per il tempo necessario all'ammortamento del mutuo che i Comuni stessi dovranno contrarre per la costruzione dell'acquedotto.

Art. 5.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto, in relazione alle effettive necessità, ad assegnare la somma di L. 124,000,000 ai vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.
Con decreto dello stesso Ministro per le finanze saranno pure iscritti nell'anzidetto stato di previsione:
a) la somma di L. 1,000,000 per strade della Maremma Toscana quale anticipo sull'assegnazione di L. 6,000,000 da stanziare nell'esercizio 1930-31 ai sensi dell'art. 7 della legge 24 dicembre 1928, n. 3217;
b) la somma di L. 5,101,000 per opere nella città e nella provincia di Zara in conto della autorizzazione di spesa di L. 6,000,000 di cui alla legge 23 giugno 1927, n. 1112.

Art. 6.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BIANCHI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 34. — MANCINI.

TABELLA A.

PROVINCIE	Opere stradali	Opere idrauliche	Opere dipendenti da alluvioni, piene e frane	Opere edilizie	Opere igieniche	Totale
Alessandria	—	1,016,000	—	—	—	1,016,000
Ancona	—	500,000	2,390,000	—	—	2,890,000
Aquila	—	3,600,000	—	—	—	3,600,000
Bari	—	—	8,000,000	—	—	8,000,000
Belluno	—	—	—	3,000,000	—	3,000,000
Brindisi	—	—	—	—	3,000,000	3,000,000
Campobasso	4,700,000	—	—	—	—	4,700,000
Cosenza	3,000,000	—	—	—	—	3,000,000
Cremona	—	4,745,000	—	—	—	4,745,000
Cuneo	6,600,000	—	—	—	—	6,600,000
Ferrara	—	8,000,000	—	—	—	8,000,000
Genova	4,000,000	—	—	—	—	4,000,000
Grosseto	1,000,000	—	—	—	—	1,000,000
Lecce	—	—	2,000,000	—	—	2,000,000
Lucca	50,000	—	—	—	—	50,000
Mantova	—	5,290,000	—	—	—	5,290,000
Parma	—	5,600,000	—	—	—	5,600,000
Pavia	—	2,583,000	—	—	—	2,583,000
Pesaro	—	2,700,000	200,000	300,000	—	3,200,000
Piacenza	—	7,000,000	—	—	—	7,000,000
Reggio Emilia	2,000,000	2,710,000	—	—	—	4,710,000
Rovigo	—	8,000,000	—	—	—	8,000,000
Treviso	—	10,000,000	—	—	—	10,000,000
Udine	2,000,00	4,400,000	—	—	—	6,400,000
Verona	—	8,000,000	—	—	—	8,000,000
Vicenza	—	8,000,000	—	—	—	8,000,000
Zara	320,000	—	—	3,695,000	1,702,000	5,717,000
	23,670,000	82,144,000	12,590,000	6,995,000	4,702,000	130,101,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

M. BIANCHI.

TABELLA B.

PROVINCIE	INDICAZIONE DELLE OPERE	ANNUALITÀ			
		Opere idrauliche	Opere marittime	Acquedotti	Totale
Chieti	Lavori di sistemazione del porto di Ortona	—	2,500,000	—	2,500,000
Pisa	Proseguimento dei lavori di costruzione del canale di Navicelli	1,650,000	—	—	1,650,000
Reggio Calabria	Lavori di sistemazione del porto di Reggio Calabria	—	710,000	—	710,000
Teramo	Concorso spese costruzione acquedotto consorziale del Ruzzo	—	—	950,000	950,000
Trapani	Lavori di sistemazione del porto di Trapani	—	1,200,000	—	1,200,000
		1,650,000	4,410,000	950,000	7,010,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:

M. BIANCHI.

Numero di pubblicazione **2364.**

REGIO DECRETO 26 luglio 1929, n. **1708.**

Approvazione ed esecutorietà della convenzione addizionale 19 luglio 1929 per la parziale modifica dei patti di concessione del tronco ferroviario Tempio-Palau della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998; 29 luglio 1925, n. 1509; 31 dicembre 1925, n. 2525; 16 agosto 1926, n. 1595, e 16 settembre 1926, n. 1702;

Visto il Nostro decreto 27 marzo 1927, n. 656, col quale vennero approvate e rese esecutorie le convenzioni 14 marzo 1927 per la concessione alla Società Ferrovie Settentrionali Sarde della costruzione e dell'esercizio dei due tronchi ferroviari Sorso-Sassari-Tempio e Tempio-Palau della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvata e resa esecutoria la convenzione addizionale 19 luglio 1929 (anno VII), stipulata fra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il legale rappresentante della Società Ferrovie Settentrionali Sarde per la parziale modifica dei patti di concessione del tronco ferroviario Tempio-Palau della ferrovia Sorso-Sassari-Tempio-Palau.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 26. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2365.**

REGIO DECRETO 9 agosto 1929, n. **1709.**

Abbandono della costruzione del tratto Norcia-Piediripa della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 6 ottobre 1912, n. 1131, col quale venne approvata e resa esecutoria la convenzione 31 agosto 1912 per la concessione alla Società Subalpina di imprese ferroviarie della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa;

Visti il Nostro decreto 11 aprile 1915, n. 482, il decreto Luogotenenziale 19 aprile 1917, n. 708, ed i Nostri decreti 1° agosto 1920, n. 1086, 9 marzo 1924, n. 425, e 11 novembre 1926, n. 2016, coi quali furono approvati gli atti addizionali rispettivamente in data 31 marzo 1915, 31 marzo 1917, 12 luglio 1920, 27 febbraio 1924 e 30 ottobre 1926 recanti modifiche ai patti di concessione;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e le automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Visti i Regi decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, n. 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, nn. 996 e 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visti i Regi decreti-legge 3 aprile 1921, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, numero 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473;

Sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In relazione alla riserva contenuta nell'art. 1, comma 2°, della convenzione addizionale 27 febbraio 1924 resta definitivamente abbandonata la costruzione del tratto Norcia-Piediripa della ferrovia Spoleto-Norcia-Piediripa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 9 agosto 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 27. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2366.**

REGIO DECRETO 27 settembre 1929, n. **1726.**

Passaggio di alcuni servizi, già di competenza del Ministero dell'economia nazionale, al Ministero dei lavori pubblici, e passaggio di altri servizi da quest'ultimo Ministero al Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 12 settembre 1929, n. 1661, con il quale il Ministero dell'economia nazionale è stato trasformato in Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ed è stato istituito presso questo Ministero un Sottosegretariato di Stato per la bonifica integrale;

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 1925, n. 2263;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono trasferiti al Ministero dei lavori pubblici i servizi, già appartenenti al Ministero dell'economia nazionale, comunque attinenti agli impianti termoelettrici.

Art. 2.

Sono pure trasferiti al Ministero dei lavori pubblici tutti i servizi in materia di edilizia popolare ed economica, già appartenenti al Ministero dell'economia nazionale.

Art. 3.

Passano alla dipendenza del Sottosegretariato per la bonifica integrale, presso il Ministero di agricoltura e delle foreste, i servizi finora appartenenti all'Amministrazione dei lavori pubblici e relativi:

a) alla bonifica idraulica; alle opere di sistemazione montana; alle opere idrauliche che il Consiglio superiore dei lavori pubblici riconosca prevalentemente connesse alla bonifica idraulica e alle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse;

b) alle trasformazioni fondiarie di pubblico interesse;

c) alle opere di irrigazione, anche se con serbatoi, laghi artificiali, salva la competenza del Ministero dei lavori pubblici in materia di derivazione di acque pubbliche e dighe di ritenuta;

d) agli acquedotti rurali, alle strade di trasformazioni fondiarie e di bonificamento dell'Agro romano, alle borgate ed ai fabbricati rurali;

e) alla ripartizione della spesa delle opere di bonifica idraulica ed al recupero delle quote dovute allo Stato dagli enti locali e dai proprietari interessati.

Per le determinazioni previste alla lettera *a*) che riguardino opere da eseguire nella circoscrizione degli Uffici regionali alle opere pubbliche interviene all'adunanza del Consiglio superiore dei lavori pubblici il capo dell'Ufficio regionale interessato od un suo rappresentante.

Art. 4.

Per l'esercizio delle sue funzioni il Sottosegretario per la bonifica integrale si vale degli organi consultivi centrali e periferici e degli uffici esecutivi regionali e locali, dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

Il Sottosegretario promuove direttamente, per gli affari di sua competenza, il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici del quale fanno parte di diritto il direttore generale della bonifica integrale, nonchè due esperti in materia di agraria designati dal Sottosegretario per la bonifica integrale.

Resta ferma la competenza, anche deliberativa, degli Uffici regionali delle opere pubbliche, ai cui Comitati tecnici amministrativi partecipa un delegato del Sottosegretario per la bonifica integrale.

Nei casi nei quali spettano agli Uffici regionali attribuzioni autonome in materia di bonifica, il capo degli Uffici stessi ha obbligo di trasmettere al Sottosegretariato, nei cinque giorni dalla rispettiva data, copia delle deliberazioni che, pure avendo raccolto il voto favorevole della maggioranza di legge, abbiano però avuto il voto contrario dal rappresentante del Sottosegretariato. Nei dieci giorni successivi a quello del ricevimento della deliberazione, il Sottosegretario adotta le proprie decisioni sull'argomento.

Art. 5.

Il Ministro per i lavori pubblici provvede, di concerto col Sottosegretario per la bonifica integrale, ad istituire speciali sezioni per i servizi della bonifica integrale presso gli uffici del Genio civile che abbiano più vasta competenza in materia. A tali sezioni potrà essere aggregato personale agrario e forestale comandato dal Ministero dell'agricoltura.

Art. 6.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua emanazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 settembre 1929 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 ottobre 1929 - Anno VII
Atti del Governo, registro 289, foglio 44. — MANCINI.

Numero di pubblicazione **2367.**

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **1702.**

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione del Cimone e del Grappa, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza).

N. 1702. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione del Cimone e del Grappa, con sede in Bassano del Grappa (Vicenza), e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione **2368.**

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. **1703.**

Trasformazione del fine inerente ad una parte del patrimonio dell'Opera pia « Marianna Manfredi » di Cerignola, e raggruppamento di questa e di altre Opere pie.

N. 1703. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto alla trasformazione del fine inerente ad una parte del patrimonio dell'Opera pia « Marianna Manfredi » di Cerignola e al raggruppamento, sotto unica amministrazione, con la denominazione di « Opere pie riunite ospedali ed ospizi di Cerignola », della predetta Opera pia « Marianna Manfredi » e delle altre Opere pie, pure aventi sede in Cerignola, « Raffaele Solimine », « Tommaso Russo », « Ospedale Pignatari » ed « Ospedale civile », nonchè all'approvazione del regolamento organico per le suindicate Opere pie raggruppate.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2369.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1704.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della roggia Castrina, con sede in Brescia.

N. 1704. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della roggia Castrina, con sede in Brescia, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2370.

REGIO DECRETO 29 agosto 1929, n. 1705.

Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione della roggia Mazzanesca, con sede in Mazzano (Brescia).

N. 1705. R. decreto 29 agosto 1929, col quale, sulla proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione della roggia Mazzanesca, con sede nel comune di Mazzano, provincia di Brescia, e n'è approvato lo statuto sociale.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1929 - Anno VII

Numero di pubblicazione 2371.

REGIO DECRETO 10 giugno 1929, n. 1707.

Riduzione del capitale nominale della « Fondazione Guide » e approvazione del nuovo statuto della Fondazione medesima.

N. 1707. R. decreto 10 giugno 1929, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per la guerra, il capitale nominale costitutivo della « Fondazione Guide », eretta in ente morale con il R. decreto 6 luglio 1922, n. 1025, e destinata a favore del Reggimento Guide, è ridotto da L. 17,900 a L. 7100, ed è approvato il nuovo statuto della Fondazione medesima.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1929 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 1° ottobre 1929.

Scioglimento dell'Amministrazione della Federazione dei commercianti della provincia di Milano e nomina del commissario straordinario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'art. 8, comma 3°, della legge 3 aprile 1926, n. 563;
Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

L'Amministrazione della Federazione dei commercianti della provincia di Milano è sciolta.

Il gr. uff. rag. Edoardo Breglia è nominato commissario per la straordinaria gestione della Federazione fino alla ricostituzione della Amministrazione ordinaria nei termini di legge.

La Confederazione nazionale dei commercianti è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 1° ottobre 1929 - Anno VII

Il Ministro per le corporazioni:
Bottai.

p. *Il Ministro per l'interno*:
Arpinati.

(5260)

DECRETO MINISTERIALE 22 agosto 1929.

Determinazione del valore medio della cellulosa destinata alla fabbricazione di prodotti di seta artificiale esportati nel 2° semestre 1929 agli effetti della restituzione della tassa di scambio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1926, numero 2191, che per i prodotti di seta artificiale esportati dispone la restituzione della tassa di scambio pagata sulla importazione della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti stessi;

Decreta:

Articolo unico.

Agli effetti della restituzione della tassa di scambio in ragione di L. 0.50 per cento del valore della cellulosa occorsa per la fabbricazione dei prodotti di seta artificiale esportati dal 1° luglio al 31 dicembre 1929 il valore medio della cellulosa in relazione al peso dei prodotti di seta artificiale indicato nella bolletta di esportazione, è determinato in L. 2.60 per ogni chilogrammo di prodotti esportati.

Le somme restituite a titolo di tassa di scambio a norma dell'art. 6 del R. decreto-legge 29 dicembre 1926, n. 2191, e del presente articolo, devono stare a carico del capitolo 138 del bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 agosto 1929 - Anno VII

Il Ministro: Mosconi.

(5261)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 3769 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal sig. Jurich Simeone di Simeone e di Kalmeta Palma, nato il 14 ottobre 1901 a Borgo Erizzo (Zara), residente a Borgo Erizzo, ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nella forma italiana di « Di Giorgi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Jurich Simeone di Simeone è ridotto in « Di Giorgi ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, li 10 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5152)

N. 3770 G.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI ZARA

Vista la domanda presentata dal signor Jurich Simeone fu Girolamo e fu Marincovich Marta, nato a Skarbnje (SHS) l'8 ottobre 1877, residente a Borgo Erizzo (Zara), ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, diretta ad ottenere la riduzione del cognome nelà forma italiana di « Di Giorgi »;

Considerato che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Visti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel citato R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Decreta:

Il cognome del signor Jurich Simeone fu Girolamo è ridotto in « Di Giorgi ».

Uguale riduzione è disposta per i familiari del richiedente indicati nella sua domanda e precisamente:

1. Jurich Palma nata Kalmeta, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 19 dicembre 1853, moglie;
2. Jurich Cristina, nata a Borgo Erizzo (Zara) il 12 ottobre 1909, figlia;
3. Jurich Renato, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 9 ottobre 1911, figlio;
4. Jurich Vittorio, nato a Borgo Erizzo (Zara) il 26 giugno 1919, figlio.

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale notificato all'interessato nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale ed avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai numeri 4 e 5 del decreto stesso.

Zara, addì 10 settembre 1929 - Anno VII

p. *Il prefetto*: PIROZZI.

(5153)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati, in data 2 ottobre 1929-VII, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1554, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 settembre 1929, n. 217, recante proroga del termine per la revisione delle utenze di acqua in alcuni Comuni del Lazio.

(5262)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di gruppo B dell'Amministrazione dell'interno.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è indetto un concorso per l'ammissione di 50 alunni vice ragionieri nell'Amministrazione dell'interno, giusta le norme stabilite dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 dicembre corrente anno presso il Ministero dell'interno.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non oltre il 15 novembre p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, salvo le eccezioni stabilite per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra dagli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

2° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente avviso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico legalizzato nella firma del podestà comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale, o copia autentica, di ragioniere rilasciato da un istituto tecnico del Regno o diploma corrispondente rilasciato a termini del R. decreto 6 maggio 1923, n. 1054;

8° tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;

9° documenti che comprovino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti, e agli invalidi di guerra, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno esser conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

Prove scritte:

1. Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo italiano.
2. Nozioni di economia politica e scienza delle finanze.
3. Ragioneria e aritmetica applicata.

Prove orali.

1. Le materie delle prove scritte.
2. Nozioni sull'ordinamento corporativo.
3. Diritto civile - libro I del Codice - Dei beni, della proprietà e delle sue modificazioni - Delle obbligazioni e dei contratti in genere - Delle prove - Della prescrizione.
4. Diritto commerciale - Dei commercianti - Delle società commerciali - Dei libri di commercio - Della cambiale e degli altri principali titoli di credito - Del fallimento.
5. Lingua francese (traduzione dall'italiano in francese).

Il personale ammesso all'impiego non può conseguire la nomina al grado iniziale se non dopo avere prestato servizio a titolo di prova per un periodo non inferiore ai sei mesi e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione. Durante tale periodo spetterà al personale predetto un assegno mensile di L. 600 lorde per il periodo fino al 30 giugno 1930 e L. 700 per il periodo successivo oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di foglio di identità personale rilasciato dalla Prefettura nella cui giurisdizione risiedono.

Roma, addì 29 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto capo dell'ufficio del personale:
A. U. PACCES.

(5265)

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per l'ammissione di 150 alunni vice-segretari nell'Amministrazione dell'interno.

In esecuzione del decreto Ministeriale in data odierna è indetto un concorso per l'ammissione di 150 alunni vice-segretari nell'Amministrazione dell'interno, giusta le norme stabilite dal R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, dal R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 e dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione dell'interno, approvato con R. decreto 2 febbraio 1913, n. 614.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 13, 14, 16 e 17 dicembre corrente anno presso il Ministero dell'interno.

Le domande di ammissione agli esami saranno scritte dai concorrenti e da essi presentate non oltre il 15 novembre p. v. alla Prefettura della Provincia nella quale risiedono e dovranno avere a corredo:

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del Tribunale, dal quale risulti che il concorrente ha compiuto l'età di 18 anni e non oltrepassato quella di 30, salvo le eccezioni stabilite per gli ex combattenti e gli invalidi di guerra dagli articoli 42 del R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312;

2° certificato di cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, agli effetti del presente avviso, gli italiani non regnicoli e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di decreto Reale;

3° certificato di regolare condotta, rilasciato in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso, dal podestà del Comune ove il candidato ha il suo domicilio o la sua abituale residenza e debitamente legalizzato;

4° certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso;

5° certificato medico, legalizzato nella firma del podestà, comprovante che il candidato ha sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni fisiche;

6° foglio di congedo illimitato, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7° diploma originale o copia autentica di laurea in giurisprudenza o titolo equipollente a termine delle disposizioni vigenti;

8° tessera di iscrizione al P. N. F. da parte degli aspiranti che ne sono in possesso;

9° documenti che comprovino il possesso di requisiti, i quali conferiscano eventualmente ai candidati ex combattenti, e agli invalidi di guerra, diritti preferenziali per l'ammissione agli impieghi.

Tanto la domanda quanto i documenti allegati dovranno esser conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo della domanda) di accettare in caso di nomina ad alunno qualunque residenza.

Gli esami verteranno sulle materie contenute nel seguente programma:

1. Diritto civile.
2. Diritto costituzionale.
3. Diritto amministrativo.
4. Economia politica e scienza delle finanze.
5. Diritto penale (libro I) e procedura penale.
6. Diritto commerciale.
7. Nozioni di diritto corporativo.
8. Nozioni sull'amministrazione e la contabilità generale dello Stato.

9-*a*) Legge elettorale politica;
b) Legislazione sulla stampa;
c) Legislazione sulle relazioni con la Santa Sede;
d) Ordinamento e attribuzioni del Consiglio di Stato;
e) Attribuzioni della Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale;
f) Legge sul contenzioso amministrativo;
g) Legge sui conflitti di attribuzione;
h) Legge comunale e provinciale e relativo regolamento;
i) Leggi sull'ordinamento podestarile e sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione provinciale;
l) Ordinamento e attribuzioni della Corte dei conti;
m) Legge e regolamento di pubblica sicurezza;
n) Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza;
o) Legislazione sull'Opera nazionale Balilla;
p) Legge sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e relativo regolamento;
q) Linee generali del sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni;
r) Nozioni generali sulla tutela dell'igiene e della sanità pubblica;
s) Leggi sulle opere pubbliche;
t) Disposizioni legislative sull'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia.

10. Una lingua straniera (francese, inglese, tedesca) a scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese o dal tedesco o dall'inglese in italiano.

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai numeri 1, 2, 3, 4.

Il personale ammesso all'impiego non può conseguire la nomina al grado iniziale se non dopo avere prestato servizio a titolo di prova per un periodo non inferiore ai sei mesi e ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione. Durante tale periodo spetterà al personale predetto un assegno mensile di L. 700 lorde per il periodo fino al 30 giugno 1930 e L. 800 per il periodo successivo oltre l'aggiunta di famiglia e relative quote complementari nella misura e con le norme stabilite dalla legge 27 giugno 1929, n. 1047, per il personale di ruolo.

Gli aspiranti riceveranno avviso dell'esito della loro domanda a mezzo della Prefettura della Provincia ove hanno il loro domicilio o la loro residenza abituale.

I candidati dovranno presentarsi agli esami forniti di foglio di identità personale rilasciato dalla Prefettura nella cui giurisdizione risiedono.

Roma, addì 29 settembre 1929 - Anno VII

Il prefetto capo dell'ufficio del personale:
U. A. PACCES.

(5264)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio delle ratifiche del Trattato di amicizia, conciliazione e regolamento giudiziario tra l'Italia e la Grecia.

Il giorno 1° ottobre 1929-VII, ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche del Trattato di amicizia, di conciliazione e di regolamento giudiziario, stipulato in Roma tra l'Italia e la Grecia il 23 settembre 1928.

Detto Trattato è stato approvato con R. decreto-legge n. 3505 del 24 dicembre 1928, convertito in legge con legge n. 1374 del 19 luglio 1929.

(5263)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 210.

Media dei cambi e delle rendite

del 5 ottobre 1929 - Anno VII

Francia	74.91	Belgrado	33.66
Svizzera	368.86	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	92.842	Albania (Franco oro)	366 —
Olanda	7.673	Norvegia	5.095
Spagna	283.87	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.661	Svezia	5.125
Berlino (Marco oro)	4.552	Polonia (Sloty)	214 —
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.095
Praga	56.60		
Romania	11.37	Rendita 3.50 %	67.05
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	61.50
Peso Argentino Carta	7.98	Rendita 3 % lordo	39.65
New York	19.10	Consolidato 5 %	78.225
Dollaro Canadese	18.90	Obbligazioni Venezie 3.50 %	71.15
Oro	368.54		

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 24 — Numero del certificato provvisorio: 7328 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Lalomia Francesco di Vincenzo — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 24 — Numero del certificato provvisorio: 7030 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Giarrizzo Giovannina fu Francesco — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 31 — Numero del certificato provvisorio: 6978 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Onfiani Mario fu Giuseppe, domic. a Scandiano (Reggio Emilia) — Capitale: L. 400.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 32 — Numero del certificato provvisorio: 10837 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Benevento — Intestazione: Marotta Giovanni fu Aniello, domic. ad Airola (Benevento) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 31193 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Mattiussi Elisa fu Carlo, ved. Dotti, domic. a Barozzetto di Coseano (Udine) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 37 — Numero del certificato provvisorio: 3815 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Galletti Tommaso fu Pietro — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 1486 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Tosi Roberto di Romolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 1876 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Tosi Antonio di Romolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 43 — Numero del certificato provvisorio: 3953 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Terni — Intestazione: Silli Alberto di Giuseppe di Terni — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 44 — Numero del certificato provvisorio: 1180 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Novara — Intestazione: Valassina Fiorina fu Antonio, domic. a Pallanza (Novara) — Capitale: L. 200.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addì 30 settembre 1929 - Anno VII.

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(5252)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELLA MARINA MERCANTILE

Ordinamento delle maestranze portuali di Livorno.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Livorno n. 44 dell'11 settembre 1929-VII è stata costituita, a Livorno, la Compagnia tiraggo merci varie.

(5248)

Ordinamento delle maestranze portuali di La Spezia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Genova in data 19 settembre 1929-VII, è stata costituita, fra i lavoratori del porto di La Spezia, una sola Compagnia denominata « Compagnia dei lavoratori portuali ».

(5249)

Ordinamento delle maestranze portuali di Chioggia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del R. decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 166, convertito nella legge 17 giugno 1929, n. 1095, si rende noto che con decreto della Regia direzione marittima di Venezia n. 24 del 30 agosto 1929-VII, i lavoratori del porto di Chioggia sono stati riuniti in un'unica Compagnia.

(5250)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 16 settembre u. s. nell'agenzia postale Roma - Confederazione provinciale fascista agricoltori (provincia di Roma) venne attivato il servizio telegrafico.

(5251)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 30 dal 22 al 28 luglio 1929 - Anno VII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Agrigento	Caltabellotta	O	—	1
Brescia	Bassano Bresciano	B	—	1
Id.	Brescia	B	—	2
Id.	Poncarale-Flero	B	—	1
Campobasso	Capracotta	B	1	—
Catania	Paternò	O	—	1
Foggia	Biccari	B	1	—
Id.	Cerignola	B	1	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Orta Nova	B	1	—
Id.	San Marco in Lamis	B	1	—
Id.	S. Agata di Puglia	B	1	—
Frosinone	Acuto	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	S. Giovanni Incarico	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Gorizia	Gargaro	B	—	1
Id.	Sambasso	B	—	1
Matera	S. Mauro Forte	O	1	—
Milano (*a*)	Abbiategrasso	B	—	2
Id.	Inveruno	B	—	1
Id.	Legnano	B	—	1
Id.	Milano	B	—	2
Id.	Parabiago	B	—	1
Novara	Borgolavezzaro	B	—	1
Id.	S. Nazzaro Sesia	B	—	1
Palermo	Palermo	B	—	1
Pavia	Gambolò	B	—	1
Pescara	Bussi	B	—	1
Potenza	Rionero in Voltura	Cp O	—	1
Ragusa	Biscari	O	1	—
Rieti	Rieti	B Cp	1	1
Roma	Cineto Romano	B	1	—
Id.	Fondi	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Formia	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Roma	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Sonnino	B	—	1
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Salerno	Buccino	Cp O	2	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	1
Id.	Palomonte	O	—	1
Sassari	Padria	O	1	—
Taranto	Grottaglie	O	—	2
Torino	Caselle Torinese	B	—	1
Viterbo	Acquapendente	B	1	1
Id.	Bagnoregio	O	—	1
			30	30

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio sintomatico.			
Roma	Arsoli	B	—	1
Id.	Priverno	B	—	1
Id.	Roma	B	2	—
			2	2
	Afta epizootica.			
Agrigento	Agrigento	BOS	6	1
Id.	Caltabellotta	BO	10	—
Id.	Canicattì	BO	2	—
Id.	Licata	BO	1	1
Id.	Noro	BO	7	—
Id.	Raffadali	O	1	—
Id.	Ribera	O	1	—
Id.	Sciacca	BO	7	—
Alessandria	Borgo S. Martino	B	1	—
Id.	S. Salvatore Monf.	B	—	1
Id.	Tortona	B	—	1
Aosta	Albiano	B	1	—
Id.	Alice Superiore	B	1	—
Id.	Allein	B	1	—
Id.	Andrate	B	1	—
Id.	Aosta	B	—	1
Id.	Arvier	B	1	—
Id.	Azeglio	B	1	—
Id.	Brosso	B	1	—
Id.	Ceresole Reale	B	1	—
Id.	Courmajeur	B	—	1
Id.	Etroubles	B	—	1
Id.	Gressoney	B	1	—
Id.	La Thuile	B	2	—
Id.	Mazzè	B	1	—
Id.	Pavone Canavese	B	1	—
Id.	Pecco	B	1	—
Id.	Pont Canavese	B	1	—
Id.	Saint-Rhemy	B	—	1
Id.	S. Giorgio Canavese	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Transella	B	1	—
Id.	Valdigna d'Aosta	B	1	1
Id.	Valgrisanche	B	1	—
Id.	Valtournanche	B	1	—
Id.	Villanova Baltea	B	2	—
Id.	Vistrorio	B	1	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila	BO	6	3
Id.	Barrea	O	2	—
Id.	Cagnano	BO	5	2
Id.	Campotosto	BO	5	—
Id.	Capitignano	BO	5	3
Id.	Carsoli	BO	4	1
Id.	Castellafiume	O	—	3
Id.	Massa d'Albe	BO	4	5
Id.	Montereale	BOS	1	18
Id.	Pereto	BO	5	—
Id.	Rocca di Cambio	O	—	1
Id.	Tornimparte	BO	9	—
Ascoli Piceno	Acquasanta	B	4	—
Id.	Id.	O	14	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Arquata del Tronto	B	4	—
Id.	Id.	O	4	—
Id.	Montegallo	B	3	1
Id.	Id.	O	1	—

Segue *Afta epizootica*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Montemonaco	O	1	—
Avellino	Ariano di Puglia	B	2	—
Id.	Melito Irpino	B	1	—
Id.	Montoro Superiore	B	1	—
Bari delle Puglie	Acquaviva	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Gioia del Colle	B	5	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Gravina	O	4	—
Id.	Minervino	O	4	—
Id.	Putignano	O	1	—
Id.	Ruvo di Puglia	B	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Bergamo	Bergamo	B	—	1
Id.	Bottanuco	B	—	1
Id.	Gandino	B	—	1
Id.	Gorlago	B	2	—
Id.	Gromo	B	1	—
Id.	Mozzanica	B	1	—
Id.	Paladina	B	1	—
Id.	Palazzago	B	1	—
Id.	Suisio	B	1	—
Id.	Valbrembo	B	2	—
Id.	Vedeseta	B	—	1
Id.	Zanica	B	1	—
Bologna	Argelato	B	—	1
Id.	Crevalcore	B	2	1
Id.	S. Giovanni in Pers.	B	1	4
Id.	S. Agata Bolognese	B	1	—
Bolzano	Lasa	B	6	4
Id.	Mallas-Venosta	B	2	1
Id.	Martello	B	1	1
Id.	Prato allo Stelvio	B	1	8
Id.	Silandro	B	2	9
Id.	Sluderno	B	1	—
Brescia	Bione	B	1	—
Id.	Ceto-Cerveno	B	—	1
Id.	Chiari	B	—	1
Id.	Lonato	B	4	1
Id.	Tavernole sul Mella	B	1	—
Id.	Villachiara	B	1	—
Caltanissetta	Butera	O	2	—
Id.	Caltanissetta	O	2	—
Id.	Gela	O	1	—
Id.	Mussomeli	B	1	—
Id.	Sommatino	O	2	—
Id.	Villalba	OS	3	—
Campobasso	Baranello	BOS	9	—
Id.	Boiano	B	—	8
Id.	Isernia	B	—	3
Catania	Belpasso	B	5	—
Id.	Caltagirone	B	5	—
Id.	Grammichele	B	—	3
Id.	Licodia Eubea	B	3	1
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Militello	O	5	—
Id.	Paternò	B	3	—
Id.	Piedimonte Etneo	B	1	—
Id.	S. Agata di Battiati	B	4	—
Id.	Vizzini	B	6	—
Catanzaro	Andali	B	6	—
Id.	Belcastro	BS	—	1
Id.	Cortale	B	1	—
Id.	Martirano	B	—	1
Id.	Motta S. Lucia	B	4	1

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Catanzaro	Nocera Tirinese	B	—	2
Chieti (a)	Cast. Messer Marino	O	3	—
Como	Cremeno	B	1	—
Id.	Dizzasco	B	1	—
Id.	Garzeno	B	—	1
Id.	Lomazzo	B	1	—
Id.	Mortarone	B	1	—
Id.	Nibionno	B	1	—
Id.	Pellio Intelvi	B	—	1
Id.	Seprio	B	—	2
Cosenza	Asigliano	B	—	1
Cremona	Casalmaggiore	B	—	1
Id.	Casteldidone	B	—	2
Id.	Ostiano	B	1	—
Cuneo	Busca	B	1	—
Id.	Crissolo	BO	1	—
Id.	Demonte	B	5	—
Id.	Fossano	B	1	—
Id.	Mondovì	B	1	—
Id.	Racconigi	B	1	—
Id.	Savigliano	B	1	—
Enna	Nicosia	B	3	—
Id.	Id.	O	3	—
Id.	Troina	B	1	—
Ferrara	Argenta	B	6	2
Id.	Bondeno	B	1	2
Id.	Cento	B	6	1
Id.	Ferrara	B	9	2
Id.	Poggio Renatico	B	1	—
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Firenze	Calenzano	B	1	—
Id.	Carmignano	B	—	2
Id.	Empoli	B	—	1
Id.	Prato	B	—	2
Foggia	Ascoli Satriano	B	1	—
Frosinone	Castrocielo	B	—	1
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Paliano	B	1	—
Id.	Piglio	B	—	1
Id.	Pontecorvo	B	—	1
Id.	Ripi	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	—	1
Genova	Masone	B	6	—
Id.	Rossiglione	B	2	—
Id.	Savignone	B	3	—
Imperia	Cesio	B	1	—
Id.	Pigna	B	1	—
Id.	Pornassio	B	4	—
Livorno	Livorno	B	—	3
Lucca	Capannori	B	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	BO	11	—
Id.	Matelica	BO	1	—
Id.	Montecavallo	BO	26	1
Id.	Serravalle	BO	4	12
Id.	Visso	BO	4	4
Mantova (a)	Bagnolo	B	2	—
Id.	Casaloldo	B	1	—
Id.	Castel Goffredo	B	—	1
Id.	Piubega	B	2	—
Id.	Redondesco	B	1	—
Id.	S. Giorgio	B	—	1
Id.	Suzzara	B	1	—
Massa e Carrara	Fosdinovo	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica*.			
Messina	Frazzanò	B	2	1
Id.	Giardini	B	1	—
Id.	Lanza	B	7	2
Id.	Montalbano di Elic.	B	3	—
Id.	Roccella Valdemone	B	5	1
Id.	Taormina	B	1	—
Id.	Id.	Cp	1	—
Milano (a)	Casalpusterlengo	B	—	3
Id.	Cusago	B	—	1
Id.	Ospedaletto Lodigiano	B	—	1
Modena	Bomporto	B	—	1
Id.	Carpi	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Cavezzo	B	1	—
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Fiorano	B	1	1
Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Mirandola	B	9	1
Id.	Modena	B	1	—
Id.	Novi	B	1	—
Id.	Pavullo	B	1	—
Id.	S. Felice	B	1	—
Id.	S. Possidonio	B	1	—
Id.	Sassuolo	B	1	—
Novara	Ceppomorelli	B	1	6
Id.	Premosello	B	—	4
Padova	Albignasego	B	3	2
Id.	Bovolenta	B	2	—
Id.	Carrara S. Stefano	B	1	—
Id.	Casal Ser Ugo	B	3	—
Id.	Codevigo	B	1	—
Id.	Conselve	B	2	2
Id.	Legnaro	B	—	1
Id.	Montagnana	B	—	1
Id.	Padova	B	1	3
Id.	Piove di Sacco	B	—	1
Id.	Rovolon	B	—	2
Id.	S. Giorgio delle Pert.	B	4	—
Id.	Teolo	B	—	1
Id.	Vo	B	—	1
Palermo	Palazzo Adriano	B	8	—
Id.	Palermo	B	—	12
Parma	Neviano degli Arduini	B	1	—
Id.	Torrile	B	1	—
Pavia	Garlasco	B	—	1
Id.	Linarolo	B	—	1
Id.	Mede	B	1	1
Id.	Mortara	B	2	1
Id.	Vidigalfo	B	1	—
Perugia	Collazzone	B	1	—
Id.	Costacciaro	B	2	2
Id.	Marsciano	B	7	2
Id.	Monteleone di Spoleto	B	2	—
Id.	Id.	O	—	2
Id.	Norcia	B	2	—
Id.	Id.	O	5	1
Id.	Perugia	B	1	—
Id.	Preci	B	4	1
Id.	Id.	O	—	1
Id.	Sellano	O	—	1
Id.	Sigillo	B	9	1
Id.	Id.	O	2	—
Id.	Scheggia e Pascelupo	B	8	4
Pesaro e Urbino	Cagli	O	1	—
Piacenza	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Gazzola	B	—	2

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue *Afta epizootica*.			
Pisa (a)	Bagni S. Giuliano	B	2	1
Id.	Calci	B	5	1
Id.	Santa Croce sull'Arno	B	—	4
Id.	Vecchiano	B	—	1
Pistoia	Pistoia	B	1	1
Id.	S. Marcello	B	—	2
Id.	Tizzana	B	—	1
Id.	Uzzano	B	—	1
Potenza	Avigliano	B	1	—
Id.	Lavello	B	1	—
Id.	Id.	Cp O	1	—
Id.	Melfi	B	2	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Rapolla	Cp O	2	—
Ragusa	Chiaramonti Gulfi	B	—	1
Id.	Modica	BO	—	3
Id.	Monterosso Almo	B	3	—
Reggio di Calabria	Caulonia	B	2	—
Id.	Molochio	B	1	—
Id.	Rosarno	B	8	—
Id.	Taurianova	B	3	—
Reggio nell'Emilia	Cadelbosco di Sopra	B	2	—
Id.	Carpineti	B	1	—
Id.	Cavriago	B	1	—
Rieti	Amatrice	BO	5	—
Id.	Antrodoco	BCO	4	—
Id.	Borbona	BO	3	—
Id.	Borgocollefegato	O	1	—
Id.	Cittareale	BO	4	1
Id.	Configni	OS	1	—
Id.	Fiamignano	O	1	—
Id.	Leonessa	BO	9	16
Id.	Poggio S. Lorenzo	B	1	—
Id.	Posta	BO	3	1
Id.	Pozzaglia	O	4	—
Id.	Rocca Sinibalda	BO	2	—
Id.	Varco Sabino	B	1	—
Roma	Cisterna	B	1	—
Id.	Civitella S. Paolo	B	1	—
Id.	Gallicano	B	1	—
Id.	Genazzano	B	1	—
Id.	Jenne	B	1	—
Id.	Marcellina	B	1	—
Id.	Monte Flavio	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	1	—
Id.	Moricone	B	1	—
Id.	Morlupo	B	1	—
Id.	Nettuno	B	1	—
Id.	Riano	B	1	—
Id.	Rocca Canterano	B	1	—
Id.	Roccagiovine	B	—	1
Id.	Roma	B	25	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Polo dei Cavalieri	B	1	—
Id.	Tivoli	B	1	—
Id.	Vallepietra	B	1	—
Id.	Vivaro Romano	B	1	—
Rovigo	Genesolli	B	1	1
Id.	Ceregnano	B	1	—
Id.	Fratta Polesine	B	—	1
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Stienta	B	2	—
Id.	Trecenta	B	2	—
Salerno	Pontecagnano	B	1	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Salerno	B	—	2

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Savona	Onzo	B	4	—
Id.	Ortovero	B	4	—
Id.	Vendone	B	4	—
Siena	Gaiole in Chianti	B	—	2
Id.	Sarteano	B	3	1
Siracusa	Buccheri	B	2	—
Id.	Buscemi	BO	2	—
Id.	Canicattì	BO	2	—
Id.	Carlentini	B	3	—
Id.	Noto	BO	2	2
Id.	Rosolini	B	3	—
Sondrio	Albosaggia	B	1	—
Id.	Caiolo	B	—	2
Id.	Campodolcino	B	1	—
Id.	Isolato	B	2	2
Id.	Montagna	B	22	—
Id.	Piuro	B	5	—
Id.	Valfurva	B	5	1
Taranto	Grottaglie	B	1	—
Id.	Mottola	B	1	—
Id.	Taranto	B	1	—
Teramo	Basciano	B	—	2
Id.	Cermignano	B	—	1
Id.	Crognaleto	BO	5	4
Id.	Fano Adriano	O	1	—
Id.	Isola del Gran Sasso	B	1	—
Id.	Pietracamela	B	3	—
Id.	Valle Castellana	BO	9	—
Terni	Parrano	B	3	2
Id.	S. Venanzo	B	3	—
Id.	Terni	B	3	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Andezeno	B	1	—
Id.	Coassolo Torinese	B	1	—
Id.	Groscavallo	B	1	—
Id.	Lanzo Torinese	B	—	1
Id.	Lauriano	B	1	—
Trapani	Castelvetrano	B	1	—
Id.	Santa Ninfa	B	2	—
Trento	Bleggio	B	—	1
Id.	Grigno	B	8	—
Id.	Lavarone	B	—	1
Id.	Levico	B	1	—
Id.	Luserna	B	3	1
Id.	Pieve Tesino	B	1	4
Id.	Pinzolo	B	12	—
Id.	Stenico	B	—	1
Id.	Strigno	B	—	3
Treviso	Borso del Grappa	B	2	—
Id.	Maser	B	—	1
Id.	Vedelago	B	2	1
Varese	Albizzate	B	—	1
Id.	Casale Litta	B	1	—
Id.	Cocquio	B	—	1
Id.	Gavirate	B	—	1
Id.	Gemonio	B	1	—
Id.	Montegrino	B	1	—
Id.	Mornago	B	1	—
Id.	Valganna	B	1	—
Venezia	Campolongo Maggiore	B	2	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	Vigonovo	B	—	1
Vercelli	Boccioleto	B	—	1
Id.	Fobello	B Cp	2	—
Id.	Mosso S. Maria	B	1	—
Vicenza	Agugliaro	B	—	1
Vicenza	Asiago	B	4	5
Id.	Campolongo	B	—	1
Id.	Cismon	B	2	2
Id.	Conco	B	—	1
Id.	Enego	B	5	4
Id.	Foza	B	3	6
Id.	Gallio	B	6	—
Id.	Povo	B	3	—
Id.	Roana	B	2	2
Id.	Romano d'Ezzelino	B	1	—
Id.	Rotzà	B	2	17
Id.	Valrovina	B	2	—
Id.	Vicenza	B	—	1
			812	336

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Aquila degli Abruzzi	Tagliacozzo	S	—	2
Ascoli Piceno	Altidona	S	3	—
Id.	Campofilone	S	1	—
Avellino	Lioni	S	4	—
Belluno	Belluno	S	2	—
Id.	Cesio	S	1	1
Id.	Feltre	S	2	5
Id.	Longarone	S	1	—
Id.	Sedico	S	2	—
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Campo Tures	S	—	2
Id.	Chienes	S	—	1
Id.	Rio di Pusteria	S	—	1
Brescia	Mairano	S	—	1
Id.	Muscoline	S	—	1
Chieti (*a*)	S. Giovanni Lipioni	S	—	1
Como	Olgiate-Calco	S	1	—
Cuneo	Demonte	S	2	—
Id.	Fossano	S	2	1
Id.	Savigliano	S	2	—
Fiume	Castelnuovo	S	2	—
Id.	Clana	S	1	—
Id.	Mattuglie	S	1	—
Forlì	Cesena	S	—	1
Frosinone	Pontecorvo	S	1	—
Gorizia	Circhina	S	—	1
Id.	Cormeno	S	—	2
Id.	Montenero	S	—	1
Milano (*a*)	S. Angelo Lodigiano	S	—	1
Padova	Padova	S	1	—
Id.	Saccolongo	S	1	—
Id.	Teolo	S	1	—
Parma	Mazzani	S	—	1
Id.	Terenzo	S	1	—
Id.	Torrile	S	—	1
Pistoia	Tizzana	S	—	1
Pola	Pirano	S	5	—
Id.	Rovigno	S	1	—
Id.	Umago	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	—	3
Roma	Roma	S	5	—
Salerno	Sanza	S	—	2
Sassari	Anela	S	1	—
Id.	Villanova	S	1	—

Segue *Malattie infettive dei suini.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Sondrio	Chiesa	S	1	—
Teramo	Teramo	S	1	—
Torino	Bussoleno	S	1	—
Trento	Borgo	S	—	2
Id.	Trento	S	—	1
Id.	Vigo	S	—	1
Treviso	Ponzano	S	—	1
Trieste	Trieste	S	2	—
Udine	S. Vito al Tagliam.	S	—	1
Id.	Tarvisio	S	—	1
Varese	Castiglione Olona	S	1	—
			51	39

Morva.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Napoli	Napoli	E	4	—
Torino	Caselle Torinese	E	—	1
			4	1

Farcino criptococcico.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Avellino	Atripalda	E	1	—
Id.	Chiusano S. Domenico	E	—	1
Id.	Forino	E	1	—
Id.	Grottolella	E	—	1
Id.	Montefolcino	E	1	—
Id.	Montella	E	1	—
Id.	Rotondi	E	—	1
Bari delle Puglie	Minervino	E	1	—
Catania	Acireale	E	1	—
Id.	Adernò	E	3	—
Id.	Giarre	E	1	—
Id.	Randazzo	E	2	—
Id.	Riposto	E	1	—
Messina	Messina	E	3	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Afragola	E	1	—
Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Napoli	E	6	—
Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Palermo	Palermo	E	1	—
Reggio di Calabria	Reggio di Calabria	E	2	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	1	1
Id.	Nocera Inferiore	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Sala Consilina	E	—	1
Id.	Salerno	E	4	—
Id.	S. Cipriano Picentino	E	1	—
Id.	Vetri sul Mare	E	1	—
			39	5

Rabbia.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Alessandria	Casale Monferrato	Cn	—	2
Ancona	Ancona	Cn	1	2
Id.	Ostra	Cn	1	—
Caltanissetta	Mussomeli	Cn	1	—
Catania	Grammichele	Cn	—	2
Como	Como	Cn	1	—
Id.	Lecco	Cn	1	—
Firenze	Firenze	Cn	—	1
Grosseto	Grosseto	Cn	1	
Id.	Orbetello	Cn	2	—
Id.	Pitigliano	Cn	1	—
Imperia	Ventimiglia	Cn	1	—
Modena	Monfestino	Cn	1	—
Napoli	Frattamaggiore	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	12
Id.	Pomigliano d'Arco	Cn	—	1
Id.	S. Anastasia	Cn	—	2
Parma	Pellegrino Parmense	Cn	—	1
Pescara	Civitaquana	Cn	—	1
Id.	Popoli	Cn	—	1
Id.	Salle	Cn	—	1
Reggio di Calabria	Cittanova	Cn	1	—
Id.	Grotteria	Cn	1	—
Id.	Palmi	Cn	1	—
Sassari	Bonorva	Fl	1	—
Id.	Sassari	Cn	1	—
			16	27

Rogna.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Fabriano	O	7	—
Avellino	Conza della Campania	O	1	—
Id.	Monteverde	O	1	—
Id.	Zungoli	O	1	—
Campobasso	Campobasso	E	1	—
Chieti (a)	Castiglione Mes. Mar.	O	1	—
Frosinone	Fiuggi	O	1	—
Id.	Paliano	O	1	—
Id.	Vallerotonda	O	1	—
Macerata	Castel S. Angelo	O	5	—
Id.	Sarnano	O	—	2
Id.	Sefro	O	1	—
Id.	Serravalle	O	6	1
Id.	Visso	O	4	—
Matera	Pisticci	O	2	—
Perugia	Foligno	O	7	—
Potenza	Balvano	O	6	—
Id.	Melfi	O	1	—
Roma	Bracciano	O	1	—
Id.	Monterotondo	O	1	—
Id.	Roma	E	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Salerno	Buccino	O	4	—
Id.	Romagnano al Monte	O	8	—
Terni	Terni	O	2	—
Viterbo	Bieda	O	1	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Tuscania	O	1	—
			70	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre				
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Secinaro	O	1	—
Catania	Caltagirone	O	1	—
Frosinone	S. Donato Val di Cim.	O	1	—
Rieti	Rivodutri	O	1	—
Id.	Rocca Sinibalda	Cp O	2	—
Roma	Ciciliano	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	Sonnino	O	1	—
Salerno	S. Gregorio Magno	O	1	—
			13	—
Vaiuolo ovino.				
Aquila degli Abruzzi	Calascio	O	1	—
Id.	Ofena	O	1	—
Foggia	Montesantangelo	O	1	—
Roma	Arcinazzo	O	1	—
Id.	Gallicano	O	1	—
Id.	Palombara	O	—	1
Taranto	Avetrana	O	6	—
Id.	Pulsano	O	4	—
			15	1
Aborto epizootico.				
Belluno	Vodo	B	1	—
Frosinone	Pontecorvo	O	1	—
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Formigine	B	1	—
Id.	Modena	B	2	—
Id.	San Cesario	B	1	—
Id.	Spilamberto	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Guastalla	B	1	—
Id.	Luzzara	B	2	—
			12	—
Tubercolosi bovina.				
Grosseto	Grosseto	B	10	3
Diarrea dei vitelli.				
Ascoli Piceno	Fermo	B	—	1
Id.	S. Elpidio a Mare	B	2	—
			2	1
Influenza del cavallo				
Grosseto	Grosseto	E	6	3
Barbone dei bufali.				
Roma	Nettuno	Bf	—	1
Colera dei polli.				
Arezzo	Anghiari	P	—	2
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	P	4	—
Campobasso	Isernia	P	—	1
			4	3

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie (con casi di malattia)	Numero dei Comuni (con casi di malattia)	Numero delle località (con casi di malattia)
Carbonchio ematico	22	51	60
Carbonchio sintomatico	1	3	4
Afta epizootica	68	380	1148
Malattie infettive dei suini	30	55	90
Morva	2	2	5
Farcino criptococcico	8	29	44
Rabbia	14	26	43
Rogna	13	29	73
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	12	13
Vaiuolo ovino	4	8	16
Aborto epizootico	4	10	12
Tubercolosi bovina	1	1	13
Diarrea dei vitelli	1	2	3
Influenza del cavallo	1	1	9
Barbone dei bufali	1	1	1
Colera dei polli	3	3	7

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*. Fl *felina*.
(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(5042)

Rossi Enrico, *gerente* — Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.